



ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE NAZIONALE EDUCATORI CINOFILI

Egr. Legale Rappresentante,

al fine di poter valutare la richiesta di riconoscimento della tua struttura quale CdFR (Centro di Formazione) A.P.N.E.C. richiediamo la corretta compilazione dei documenti allegati e l'invio della documentazione a mezzo fax o mail.

La richiesta verrà valutata solo al completo ricevimento di tutta la documentazione.

La Direzione Nazionale A.P.N.E.C.

Richiesta Riconoscimento quale Centro di Formazione (CdFR) A.P.N.E.C.

Spett.le
Direzione Nazionale A.P.N.E.C.
Fax 06/93380260
Mail: segreteria@apnec.it

La/il sottoscritta/o

Codice Fiscale

Residente a Prov. CAP

Via Numero

Socio APNEC con la qualifica di: Tessera n. Regione

Telefono Cellulare E-mail

In Qualità di Legale Rappresentante di

Denominazione:

Forma giuridica: ditta individuale società di persone società di capitale

Codice Fiscale Partita Iva

R.E.A

Sede: Via Numero

Città/Paese: Prov. CAP

Telefono Fisso Cellulare Fax.....

E-mail

Con la presente trasmetto formale richiesta di riconoscimento quale **Centro di Formazione A.P.N.E.C** – denominato anche in forma abbreviata **CdFR A.P.N.E.C.** corredata della seguente documentazione:

1. *Autocertificazione Redatta dal Legale Rappresentante attestante:*
 - a) Accettazione Disciplinare Riconoscimento Centri di Formazione A.P.N.E.C.
 - b) Rispetto norme previste dal Disciplinare Riconoscimento Centri di Formazione A.P.N.E.C.
 - c) Nomina del Direttore Scientifico;
 - d) Tipologia corpo docente
 - e) Comunicazione variazioni
2. *Visura Camerale aggiornata e/o Attestazione attribuzione Partita Iva*
3. *Curriculum Direttore Scientifico sottoscritto dallo stesso*
4. *Curricula Corpo Docente sottoscritto dai docenti*
5. *Dati sede Principale ed eventuali altre sedi.*
6. *Disciplinare Riconoscimento Centri di Formazione A.P.N.E.C. sottoscritto*
7. *Codice Deontologico A.P.N.E.C. sottoscritto*
8. *Privacy*

Data:

Firma _____

Allegato 1

dichiarazioni sostitutive di certificazioni

(art. 2 L.4.01.1968 n.15 come modificato ed integrato dall'art.3 L.127/97 e D.P.R. n.403/98)

Autocertificazione attestante, superamento esame abilitazione, cittadinanza italiana o altro stato, titolo di studio, casellario giudiziario, diritti civili, residenza

La/il sottoscritta/o.....

nata/o il a.....

residente in..... vian.....

In qualità di legale rappresentante di:

è consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art.26 della succitata legge n. 15/68 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

E' informato ed autorizza la raccolta dei dati per l'emanazione del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 10 della L. 675/96 e

D I C H I A R A

- a) **Di essere Socio APNEC.**
- b) **Di sottoscrivere ed accettare in tutte le sue parti il disciplinare riconoscimento Centri di Formazione A.P.N.E.C. (CdFR A.P.N.E.C.) ed in particolare:** Responsabilità Legale Rappresentante, Caratteristiche Direttore Scientifico, Caratteristiche Corpo Docente, Caratteristiche della Sede del Centro, Assicurazione, Pubblicazione dei corsi, Caratteristiche ed organizzazione dei corsi, Caratteristiche ed organizzazione degli esami, Durata dell'accredito del CdFR.
- c) **Di essere a conoscenza che l'inosservanza delle norme previste dal disciplinare riconoscimento Centri di Formazione A.P.N.E.C. (CdFR A.P.N.E.C.) comporta la cessazione del riconoscimento stesso.**
- d) **Di nominare quale direttore Scientifico:**
_____ **il quale presenta i requisiti previsti.**
- e) **Di utilizzare quale corpo docente solo professionisti in possesso dei requisiti previsti.**
- f) **Di comunicare alla Direzione Nazionale A.P.N.E.C., entro 30 gg., ogni variazione e/o modifica all'interno della sua struttura che interessi il disciplinare riconoscimento Centri di Formazione**

Data _____

Dichiarante

Allegato 2

Visura Camerale Aggiornata e/o Attestazione Attribuzione Partita Iva

Allegato 3

Curriculum Direttore Scientifico sottoscritto dallo stesso.

Curriculum Professionale riportante in evidenza le seguenti caratteristiche

Direttore Scientifico

Il Direttore Scientifico del Centro, interlocutore unico in campo scientifico-formativo con l'Associazione Professionale, dovrà avere i seguenti requisiti:

- qualifica di Educatore Cinofilo Specialista nella Rieducazione Comportamentale A.P.N.E.C. da almeno 3 anni ed essere in regola con il versamento della quota associativa;
- essere docente nel corso di formazione;
- dimostrare di avere avuto negli ultimi anni 3 anni, rapporti contrattuali o professionali con enti pubblici e/o privati, dimostrando di aver partecipato a corsi professionali per educatore cinofilo come docente in maniera continuativa (non essendo sufficiente aver avuto ruoli occasionali di relatore in seminari e stages). Le competenze acquisite devono essere documentate nel relativo curriculum professionale;
- ricoprire tale ruolo per un solo Centro riconosciuto.

Allegato 4

Curricula Corpo Docente

La/il sottoscritta/o

In qualità di legale rappresentante di :

riporto di seguito elenco completo del corpo docente per i quali verranno trasmessi i relativi curriculum sottoscritti dagli stessi:

Docente 1:

Docente 2:

Docente 3:

Docente 4:

Docente 5:

Nota: i curricula dei docenti dovranno riportare in evidenza le seguenti caratteristiche:

Il corpo docente di ogni corso dovrà essere formato da almeno 5 (cinque) docenti (compreso il Direttore Scientifico), di cui:

- n. 3 (tre) con almeno 3 (tre) anni di anzianità come Socio A.P.N.E.C. ed in regola con il pagamento della quota associativa ed aver ottemperato all'obbligo della formazione continua;
- n. 1 (uno) con almeno 2 (due) anni di anzianità come Socio A.P.N.E.C. ed in regola con il pagamento della quota associativa ed aver ottemperato all'obbligo della formazione continua;
- n. 1 (uno) Medico Veterinario.

I docenti possono usufruire facoltativamente dell'opera di Assistenti per la parte pratica del corso. Detti Assistenti dovranno essere necessariamente soci A.P.N.E.C. in regola con il pagamento della quota associativa ed aver ottemperato all'obbligo della formazione continua

Allegato 5

Dati sede Principale ed eventuali altre sedi

La/il sottoscritta/o.....

In qualità di legale rappresentante di :.....

riporta di seguito dati relativi alla sede principale ed eventuali altri sedi:

Sede Principale:

Regione

Sede: Via Numero

Città/Paese: Prov. CAP

Sede/i Secondarie

Regione

Sede: Via Numero

Città/Paese: Prov. CAP

Regione

Sede: Via Numero

Città/Paese: Prov. CAP

Regione

Sede: Via Numero

Città/Paese: Prov. CAP

Allegato 6

La/il sottoscritta/o.....

In qualità di legale rappresentante di :.....

s'impegna a rispettare le norme del presente Disciplinare che restituisco controfirmato:

DISCIPLINARE CENTRI DI FORMAZIONE RICONOSCIUTI A.P.N.E.C.

Il presente disciplinare definisce i requisiti e le modalità necessarie per addivenire Centro di Formazione Riconosciuto A.P.N.E.C. di seguito CdFR A.P.N.E.C. (in precedenza denominato Scuola di Formazione A.P.N.E.C.) erogante attività professionalizzanti e di orientamento.

IL PROCESSO DI RICONOSCIMENTO

Si espleta presentando domanda alla Direzione Nazionale A.P.N.E.C. secondo le seguenti fasi:

- presentazione della domanda attraverso apposito modulo;
- verifica dei requisiti;
- iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Centri di Formazione Riconosciuti A.P.N.E.C.;
- sorveglianza sulla permanenza dei requisiti richiesti.

COMPITI DELLA DIREZIONE NAZIONALE A.P.N.E.C.

La Direzione Nazionale dell'A.P.N.E.C.:

- stabilisce, elabora ed aggiorna la modulistica per le domande di riconoscimento;
- definisce le modalità del riconoscimento, la periodicità dell'aggiornamento dell'elenco dei CdFR A.P.N.E.C. e verifica il mantenimento dei requisiti;
- rilascia autorizzazione quale CdFR A.P.N.E.C.;
- effettua controlli sulla veridicità delle dichiarazioni che, se mendaci, sono perseguite a norma di legge;
- stabilisce il programma didattico di base e le modalità di realizzazione dell'esame;
- nomina e designa i Commissari d'esame attraverso al Presidenza A.P.N.E.C..

CARATTERISTICHE E REQUISITI MINIMI RICHIESTI AL FINE DI OTTENERE IL RICONOSCIMENTO

Natura giuridica

Tenuto conto della natura dei servizi erogati dai Centri di Formazione Riconosciuti A.P.N.E.C. (di seguito CdFR A.P.N.E.C.) e della normativa fiscale vigente in materia di attività didattica di natura commerciale, i CdFR A.P.N.E.C. dovranno avere natura giuridica di ditta individuale, società di persone o società di capitale.

Legale Rappresentante

Il Legale Rappresentante del CdFR A.P.N.E.C., che deve necessariamente essere Socio A.P.N.E.C., è responsabile di tutti i servizi diretti e indiretti previsti dal corso di formazione organizzato dal CdFR; avrà l'obbligo del corretto trattamento fiscale e tributario nei confronti degli iscritti e dei docenti.

Direttore Scientifico

Il Direttore Scientifico del CdFR A.P.N.E.C, interlocutore unico in campo scientifico-formativo con l'A.P.N.E.C, dovrà avere i seguenti requisiti:

- qualifica di Educatore Cinofilo Specialista nella Rieducazione Comportamentale A.P.N.E.C. da almeno 3 anni ed essere in regola con il versamento della quota associativa;
- essere docente nel corso di formazione;
- dimostrare di avere avuto negli ultimi anni 3 anni, rapporti contrattuali o professionali con Enti pubblici e/o privati, dimostrando di aver partecipato a corsi professionali per educatore cinofilo come docente in maniera continuativa (non essendo sufficiente aver avuto ruoli occasionali di relatore in seminari e stages). Le competenze acquisite devono essere documentate nel relativo curriculum professionale;
- ricoprire tale ruolo per un solo CdFR A.P.N.E.C.

Corpo docente

Il corpo docente di ogni corso dovrà essere formato da almeno 5 (cinque) docenti (compreso il Direttore Scientifico), di cui:

- n. 3 (tre) con almeno 3 (tre) anni di anzianità come Socio A.P.N.E.C. ed in regola con il pagamento della quota associativa ed aver ottemperato all'obbligo della formazione continua;
- n. 1 (uno) con almeno 2 (due) anni di anzianità come Socio A.P.N.E.C. ed in regola con il pagamento della quota associativa ed aver ottemperato all'obbligo della formazione continua;
- n. 1 (uno) Medico Veterinario.

I docenti possono usufruire facoltativamente dell'opera di Assistenti per la parte pratica del corso. Detti Assistenti dovranno essere necessariamente soci A.P.N.E.C. in regola con il pagamento della quota associativa ed aver ottemperato all'obbligo della formazione continua

Codice Etico di Condotta

Il Legale Rappresentante, il Direttore Scientifico, tutto il corpo docente ed i collaboratori del CdFR A.P.N.E.C. dovranno mantenere un comportamento ed una condotta che non possa, in qualsiasi situazione, ledere l'immagine dell'A.P.N.E.C. stessa ed essere in linea con quanto esplicitato nel Codice Deontologico dell'A.P.N.E.C.

Non potranno essere considerate persone idonee a ricoprire un qualsiasi ruolo all'interno del CdFR A.P.N.E.C., coloro i quali abbiano, anche in precedenza alla richiesta di riconoscimento quale CdFR A.P.N.E.C., tenuto comportamenti pubblici e/o privati denigratori, allusori, atti a svilire la professionalità dei soci o dell'Associazione stessa e/o in contrapposizione con l'A.P.N.E.C. o in contrasto con quanto espressione del Codice Deontologico A.P.N.E.C.. Il Legale Rappresentante dovrà vigilare sulla rispondenza a quanto sopra indicato mentre l'inosservanza di tale indicazioni comporterà l'immediato decadimento del riconoscimento ottenuto.

Caratteristiche della Sede del Centro

Disporre a qualunque titolo di locali, spazi, supporti didattici e logistici idonei alle attività previste dal programma dei corsi, nel rispetto delle normative vigenti.

Dimostrare di avere la disponibilità di una sede fissa centrale di riferimento ed eventuali sedi periferiche che abbiano gli stessi requisiti della sede centrale, per tutta la durata dei corsi.

Assicurazione

Ogni CdFR A.P.N.E.C. deve disporre di un'assicurazione per la Responsabilità Civile a copertura di Allievi, Docenti e Terzi, per tutta la durata del corso, ivi compresi eventuali tirocini.

Pubblicazione dei corsi

Il CdFR A.P.N.E.C provvederà a proprie spese alla pubblicazione dei corsi.

Caratteristiche e organizzazione dei corsi

Il CdFR A.P.N.E.C deve predisporre un programma didattico che comprenda tutti gli argomenti contenuti negli orientamenti forniti dalla Direzione Nazionale.

Per i corsi di Educatore Cinofilo il monte ore didattico dovrà avere una durata non inferiore a 240 (duecentoquaranta) ore, delle quali almeno il 40% di pratica;

Per i corsi di Operatore Cinofilo per Fini Sociali il monte ore didattico dovrà avere una durata non inferiore a 160 (centosessanta) ore delle quali almeno il 20% riservato alle esercitazioni pratiche. A tale monte ore dovranno essere aggiunte n. 10 ore di assistentato.

Ogni allievo avrà l'obbligo di frequentare almeno il 80% del monte ore previsto.

I corsi dovranno prevedere una presenza massima di n. 25 (venticinque) allievi.

I CdFR A.P.N.E.C dovranno tenere un elenco sempre aggiornato dei docenti e degli allievi, con l'obbligo di comunicare tempestivamente alla Direzione Nazionale ogni variazione di tali elenchi.

Il CdFR A.P.N.E.C dovrà coadiuvare l'allievo nella pianificazione del proprio tirocinio e nell'orientamento all'attività professionale.

Caratteristiche e organizzazione degli esami

Il superamento dell'esame finale sostenuto in un Centro di Formazione riconosciuto dall'A.P.N.E.C. consente l'ammissione diretta nell'Associazione (a seguito di presentazione della domanda di ammissione e pagamento quota associativa).

La commissione d'esame è costituita da un numero variabile di docenti, non inferiore a tre, determinato dal CdRF A.P.N.E.C.. Fra questi dovrà essere nominato un esaminatore con la qualifica professionale di Medico Veterinario. L' A.P.N.E.C. sarà rappresentata da un Commissario d'Esame incaricato e nominato dalla Presidenza Nazionale.

I Commissari sono scelti fra i Componenti della Direzione Nazionale, del Consiglio Nazionale, dei Presidenti Regionali e dei Soci attivi che abbiano ricoperto in passato ruoli Istituzionali nell'A.P.N.E.C.

I Commissari avranno diritto ad un gettone di presenza pari ad Euro 250,00 per ogni giorno di esame, oltre al rimborso delle spese sostenute dietro rilascio di regolare documento fiscale. Dette spese saranno a carico del CdFR A.P.N.E.C.

La Direzione Nazionale, in caso di richiesta da parte di candidati non provenienti dai CdFR A.P.N.E.C, organizzerà apposite sessioni d'esame. Permane la possibilità dei CdFR A.P.N.E.C di accettare alla sessione di esame anche candidati esterni, previa accettazione della loro domanda da parte della Direzione Nazionale.

Al termine di ogni sessione d'esame il CdFR A.P.N.E.C avrà l'obbligo di inviare alla Segreteria Nazionale, entro 10 gg., la seguente documentazione, redatta sulla modulistica fornita dalla Segreteria Nazionale:

- verbale dell'esame sostenuto da ogni allievo;
- verbale riassuntivo della sessione d'esame;
- *n. 1 (una) fotografia dell'allievo (anche in formato digitale) – La fotografia potrà essere fornita direttamente dall'allievo, a seguito del superamento della sessione d'esame, abbinata all'istanza d'ammissione.*

Le tessere ed i relativi attestati saranno rilasciati solo a ricevimento della suddetta documentazione (da parte del CdFR A.P.N.E.C), e della presentazione dell'istanza d'ammissione con copia avvenuto pagamento della quota d'iscrizione da parte dell'allievo

La trasmissione dell'istanza d'ammissione con allegata copia avvenuto saldo quota iscrizione dovrà pervenire completa entro 30gg. dalla data dell'esame pena il decadimento dello stesso.

Durata del riconoscimento quale CdFR A.P.N.E.C

La durata del riconoscimento quale CdFR A.P.N.E.C è biennale. Il Legale Rappresentante a mezzo autocertificazione attestante il permanere dei requisiti e delle condizioni necessarie, potrà richiedere il rinnovo del riconoscimento ottenuto.

In caso di variazioni dei requisiti, il Legale Rappresentante del CdFR A.P.N.E.C dovrà produrre idonea documentazione al fine della verifica del mantenimento dei requisiti minimi richiesti.

I CdFR A.P.N.E.C dovranno comunicare le date delle sessioni d'esame alla Direzione Nazionale con un preavviso di almeno 90 giorni, atti a garantire la nomina del Commissario A.P.N.E.C. e la pubblicazione sul sito istituzionale.

SESSIONE ESAME A.P.N.E.C.

Caratteristiche e svolgimento

Obiettivo generale dell'esame è valutare l'idoneità del candidato ad esercitare la professione secondo i criteri stabiliti dall'A.P.N.E.C.: ogni Socio A.P.N.E.C. dovrà operare secondo modalità tecniche, etiche e deontologiche orientate al benessere della partnership uomo-animale e volte a promuovere ed accrescere il valore della categoria professionale.

Il candidato, prima di partecipare all'esame, dovrà aver letto il Codice Deontologico per prendere coscienza di ciò che gli verrà richiesto anche dal punto di vista etico, deontologico e professionale.

AREE DI VALUTAZIONE

1. COMPETENZE

- Avere minimo anni 18.
- Diploma di scuola media superiore o titolo equipollente.
- Superamento esame di abilitazione.

CANDIDATI "ESTERNI" - NON PROVENIENTI CdFR A.P.N.E.C.
--

Il candidato, dovrà dimostrare di essere in possesso dei requisiti minimi richiesti attraverso la presentazione :

1. Curriculum vitae riportante in particolare le esperienze professionali in campo cinofilo:
2. Programma dettagliato rilasciato da altro Centro Formativo non riconosciuto A.P.N.E.C. riportante le materie trattate teoriche e pratiche, curriculum docenti e monte ore complessivo di corso professionalizzante; il tutto in linea con quanto previsto dallo standard minimale di accesso all' A.P.N.E.C.
3. Attestato di superamento di corso/i : della durata complessiva di almeno 240 ore, per Educatore Cinofilo, Istruttore, Addestratore o equipollente, o di almeno 160 ore per Operatore per Fini Sociali o equipollente; rilasciato da un Ente o Associazione o Federazione a carattere nazionale, sia di tipo cinotecnico che cinoagonistico, avente:
 - a) riconoscimento o controllo Ministeriale, (previa approvazione della Direzione Nazionale dell'A.P.N.E.C. che valuterà, a sua insindacabile discrezione, sia il riconoscimento sia la permanenza dello stesso, ed annualmente predisporrà elenco aggiornato denominato "Enti - Associazioni - Federazioni")
 - b) corrispondenza con il programma formativo A.P.N.E.C.
 - c) corpo docente avente titolazione per le materie trattate

**ENTI – ASSOCIAZIONI – FEDERAZIONI per le quali viene riconosciuto
Attestato di Superamento Corso**

- ENCI – Ente Nazionale per la Cinofilia Italiana
- Università degli Studi Italiana
- EPS CONI

chi vorrà presentare la propria candidatura alla prima "Sessione d'Esame A.P.N.E.C." ordinaria utile presso la sua regione dovrà:

Inviare il documento di "Candidatura Sessioni Esame A.P.N.E.C." (disponibile sul sito istituzionale sezione Iscrizioni – Domanda di ammissione) correttamente compilato e corredato degli allegati richiesti a mezzo fax al n. 06/93380260 o a mezzo mail a: segreteria@A.P.N.E.C..it

Superata la sessione di esame dovrà essere inviata compilata: [**ISTANZA ISCRIZIONE A.P.N.E.C.**](#)

CANDIDATI PROVENIENTI DAI CENTRI DI FORMAZIONE RICONOSCIUTI A.P.N.E.C.

I candidati provenienti dai Centri di Formazione Riconosciuti A.P.N.E.C. non devono presentare domanda di Iscrizione in quanto l'iter di verifica e di preparazione è intrinseco nel percorso formativo che stanno seguendo.

I Centri di Formazione Riconosciuti A.P.N.E.C. si occupano di organizzare e gestire le sessioni d'esame, nelle regioni in cui operano, alla presenza di Commissario A.P.N.E.C. designano.

Superata la sessione di esame dovrà essere inviata compilata: [**ISTANZA ISCRIZIONE A.P.N.E.C.**](#)

2. PERSONALITA'

Conoscenza dello Statuto e del Codice Deontologico A.P.N.E.C., congruità del candidato con i principi espressi nel codice deontologico A.P.N.E.C., visione, valori, convinzioni e comportamento del soggetto.

3. CONOSCENZE

Cinologia:

- a) origine della domesticazione del cane: l'evoluzione, la storia della domesticazione, l'ontogenesi, la filogenesi del cane;
- b) comportamento sociale del cane, con particolare riguardo ai comportamenti di comunicazione, dinamiche e strutture sociali e scienze cognitive;
- c) la struttura, l'organizzazione e il comportamento sociale del lupo e del cane;
- d) le razze, le caratteristiche comportamentali, le doti naturali del cane;
- e) il "cinogramma", il linguaggio e la comunicazione intra-specifica del cane;
- f) analisi e soddisfacimento del ruolo e dei bisogni del cane

Linguaggio e comunicazione:

- a) comunicazione intra-specifica, comunicazione inter-specifica;
- b) segnali calmanti e di pacificazione;
- c) prossemica.

La relazione "cinoantropologica" o uomo – cane:

- a) la relazione fra cane e proprietario: le attività costruttive per una corretta relazione;
- b) l'interazione e l'approccio.

Psicologia canina"- modello comportamentista - behaviourista":

- a) conoscenza tecnica dell'apprendimento animale;
- b) storia dell'evoluzione della psicologia canina;
- c) etogramma della specie e profili attitudinali delle differenti razze;
- d) sviluppo comportamentale del cane e socializzazione;
- e) modelli di apprendimento secondo l'approccio comportamentista "behaviourista" condizionamento classico e operante;
- f) assuefazione, sensibilizzazione, desensibilizzazione sistematica, contro-condizionamento;
- g) teoria dei rinforzi-punizioni, controllo degli stimoli, motivazione, arousal (eccitazione);
- h) flooding (immersione) - shaping (modellamento)

Psicologia canina "modello cognitivo" - Le scienze cognitive:

- a) la mente del cane e l'apprendimento;
- b) modelli di apprendimento secondo l'approccio cognitivo;
- c) potenziamento cognitivo.

Fondamenti di educazione del cane:

- a) la storia del metodo addestrativo/educativo e l'evoluzione della figura del professionista cinofilo, tecniche a confronto;
- b) problemi pedagogico comuni, gestire l'eliminazione di comportamenti inappropriati nel cucciolo e nell'adulto, camminata al guinzaglio, richiamo e gestione della libertà al rilascio;
- c) lavorare con le emozioni, l'eccitamento;
- d) il gioco come mezzo per lo sviluppo cognitivo o come lavoro sulle emozioni;
- e) strutturare il progetto di educazione;
- f) metodi e tecniche di training divisi per qualifiche tecniche;
- g) strutturare il progetto di educazione;
- h) gli strumenti, la cassetta degli attrezzi, le tecniche performative ed educative per intraprendere corsi di educazione in campo (collettivi ed individuali) ed a domicilio;
- i) la conduzione performativa / sportiva;
- j) i comandi di controllo performativi / sportivi e la loro strutturazione;
- k) la gestione urbana, in casa e nei trasporti;
- l) la gestione del cane libero: il richiamo performativo / sportivo e di controllo, il seguimi;
- m) il cucciolo: dalla scelta al corretto sviluppo psicofisico;
- n) la motivazione, l'aspettativa ed i rinforzi;
- o) pianificazione di una consulenza educativa: dalla telefonata al programma educativo
- p) le aree educative di pertinenza dell'educatore cinofilo e dello specialista nella rieducazione comportamentale;
- q) cenni di rieducazione e medicina comportamentale.

La professione e l'utenza:

- a) la relazione tra il professionista ed il proprietario/cliente;
- b) la legislazione cinofila;
- c) discipline cinofile e le razze canine;
- d) la collaborazione con le altre figure professionali coinvolte;
- e) le strutture cinofile (allevamenti, pensioni, rifugi, canili sanitari...);
- f) etica professionale e codice etico (deontologico).

Veterinaria e allevamento del cane

- a) il medico veterinario ed il rapporto con l'educatore cinofilo;
- b) studi morfologici del cane, il movimento;
- g) fisiologia: il sistema nervoso centrale e periferico, i 5 sensi del cane, la capacità percettiva sensoriale del cane;
- h) cenni sugli apparati del cane (app. sensoriale e tegumentario, app. gastroenterico, app. cardio circolatorio, app. respiratorio, app. nervoso, app. locomotore, app. genitale e urinario, app. ormonale);
- i) cenni sulle più comuni parassitosi del cucciolo, protocolli vaccinali;
- j) elementi di neurofisiologia con particolare riferimento allo stress del cane: eustress e distress nel cane;
- c) aspetti della salute animale: prevenzione (vaccinazioni / parassitosi) zoonosi;
- d) nozioni di primo soccorso (es. sanguinamento, colpo di calore, sintomi di avvelenamento, traumi, torsione gastrica, intossicazione alimentare);
- e) elementi di nutrizione;
- f) cenni sulle più comuni patologie ereditarie in riferimento alle razze canine.
- g) allevamento e selezione, controlli genetici, e la limitazione dell'applicabilità degli stessi.

4. CAPACITA':

- a) osservare e interpretare il comportamento del cane;
- b) educare, istruire e addestrare il cane;
- c) utilizzare correttamente strumenti e tecniche di educazione performative ed anche riferite alle gestione del cane in ambito urbano;
- d) comunicare ed interagire con il cane;
- e) autovalutare il proprio operato e l'eventuale raggiungimento dell'obiettivo dichiarato;
- f) analizzare il contesto nel quale il cane è immerso e servirsi dello stesso;
- g) comunicare ed interagire con il proprietario e trasmettere efficacemente conoscenze ed abilità;
- h) interazione uomo - cane;
- i) cercare e saper attuare diverse strategie d'intervento;
- j) prevedere ogni possibile esito/ problema derivante dal proprio intervento e saperlo gestire correttamente;
- k) gestione dei rapporti interpersonali e professionali;
- l) stabilire processi e procedure eticamente e deontologicamente corrette nella gestione del proprio lavoro.

Modalità di svolgimento della prova d'esame:

Il Candidato:

- a) dovrà sostenere l'esame di fronte ad una Commissione formata da minimo due commissari interni ed uno esterno nominato dalla Presidenza Nazionale A.P.N.E.C. La commissione d'esame dovrà prevedere sempre la presenza obbligatoria di un Medico Veterinario;
- b) dovrà sostenere una prova scritta di tipo questionario, costituito da 48 domande a risposta multipla sulle conoscenze (vedi punto 3: conoscenze) secondo quanto sotto indicato:

Area tematica di valutazione "Conoscenze" :

- Cinologia
- Linguaggio e comunicazione
- La relazione cinoantropologica o uomo - cane
- Psicologia canina - modello comportamentista - behaviurista
- Psicologia canina modello cognitivo - Le scienze cognitive
- Fondamenti di educazione del cane
- La professione e l'utenza
- Veterinaria ed allevamento del cane

Dovranno essere predisposte 6 domande a risposta multipla (4 risposte) per ogni singola area tematica di valutazione per un totale complessivo di n. 48 domande a risposta multipla (4 risposte).

Le domande dovranno prevedere nel loro insieme:

- un terzo che preveda 1 risposta esatta
- un terzo che preveda 2 risposte esatte
- un terzo che preveda 3 risposte esatte

essere formulate in maniera non strutturata ma imprevedibile, ed equamente distribuite per singola area tematica.

ERRORE: qualsiasi non rispondenza, anche parziale, alla piena formulazione della risposta esatta. Il candidato supera la prova qualora risponda correttamente almeno all' 80% delle domande (38 risposte giuste); con 11 errori la prova non è superata.

La prova dovrà svolgersi in un tempo massimo di due ore.

c) dovrà sostenere una prova orale sulle conoscenze (vedi punto 3: conoscenze);

d) dovrà sostenere una prova pratica con un cane a lui sconosciuto e dimostrare le capacità di cui al punto 4 (capacità) senza l'utilizzo prevalente del "luring"(esca) e/o di qualsivoglia strumento, modalità, o comportamento, atti ad ottenere l'esecuzione forzata di un esercizio;

e) dovrà dimostrare, nella prova pratica, di saper insegnare ad un proprietario ed al suo cane, le abilità necessarie ad interagire correttamente ed efficacemente.

Punteggio ed ammissione all'Associazione

a) per ogni area d'esame sarà assegnato un punteggio da 0 (zero) a 100 (cento). Il punteggio minimo per il superamento della prova, per area di esame, è 80/100;

b) per poter accedere alla prova orale il candidato dovrà superare la prova scritta con la sufficienza prevista

c) per poter accedere alla prova pratica il candidato dovrà superare la prova orale con la sufficienza prevista

d) il risultato finale dell'esame per l'accesso al Registro A.P.N.E.C. potrà essere: ammesso, non ammesso, rivedibile pratica

e) qualora l'esame non fosse superato, il candidato potrà ripetere lo stesso con un tempo di decorrenza minimo di quattro mesi tra una prova e l'altra e dovrà pagare nuovamente la quota prevista per sostenere l'esame.

L'esito positivo dell'esame dovrà essere espressione unanime dei Componenti della Commissione d'esame.

A seguito di superamento dell'esame il candidato dovrà presentare istanza di iscrizione all' A.P.N.E.C. entro 90 (novanta) giorni dalla data dello svolgimento dello stesso; in caso contrario l'iscrizione all' A.P.N.E.C. sarà subordinata al superamento di un' ulteriore prova di esame.

Allegato 7

La/il sottoscritta/o

s'impegna a rispettare le norme dello Statuto e del presente Codice Deontologico che restituisco controfirmato:

CODICE DEONTOLOGICO DEGLI EDUCATORI CINOFILI

SCOPO DELLA NORMATIVA DEONTOLOGICA

5. La deontologia degli Educatori Cinofili è l'insieme dei principi e delle regole etiche e comportamentali che ogni professionista deve osservare in quanto iscritto all'Associazione Professionale Nazionale Educatori Cinofili, sia che eserciti in forma indipendente sia dipendente, affinché la professione dia la migliore risposta alle aspettative che la società ha verso la medesima.
6. Le norme incluse nel presente codice hanno carattere prescrittivo. Ogni azione e omissione in contrasto con esse e comunque disdicevoli al decoro o al corretto esercizio della professione di Educatore Cinofilo sono punibili ai sensi di quanto previsto dal Titolo V dello Statuto. **NORME GENERALI**
7. L'Educatore Cinofilo è tenuto a curare la propria preparazione professionale e ad aggiornarla costantemente secondo quanto stabilito da apposito regolamento.
8. E' considerato dovere professionale dell'Educatore Cinofilo prendere parte ai corsi di qualificazione e aggiornamento istituiti dall'Associazione Professionale o ad altri da essa riconosciuti, al fine di assicurare un esercizio tecnicamente elevato della professione, nonché sostenere le iniziative di qualificazione professionale promosse dalla categoria.
9. L'Educatore Cinofilo esercita la professione nel rispetto dei principi di correttezza, riservatezza, obiettività e disponibilità, identificandosi professionalmente.
10. All'Educatore Cinofilo si richiedono probità e decoro ed una condotta di vita tale da non arrecare discredito al prestigio della categoria professionale.
11. L'Educatore Cinofilo che ricopre o ha ricoperto funzioni istituzionali di categoria, non deve avvalersi di tali posizioni per procurarsi clientela a danno dei colleghi od altri indebiti vantaggi, né proporsi al pubblico in veste professionalmente diversa da quella dei colleghi. **RAPPORTI CON LA CLIENTELA**
12. L'Educatore Cinofilo deve adoperarsi affinché il mandato gli sia conferito, quando possibile, per iscritto.
13. Il carattere fiduciario e personale del rapporto professionale, nonché la tutela dell'interesse del cliente, impongono all'Educatore Cinofilo l'assunzione dei soli compiti che è in grado di poter assolvere con la dovuta competenza, perizia ed efficacia.
14. L'Educatore Cinofilo deve illustrare al cliente i problemi tecnici essenziali, nonché orientarlo motivatamente sulle strategie attuabili in relazione ai medesimi, esporgli gli eventuali rischi che esse comportano.
15. L'Educatore Cinofilo è tenuto, verso il cliente, ad un atteggiamento di riservatezza in merito ai fatti e notizie inerenti alle attività a lui affidate, e a vigilare affinché i propri collaboratori e dipendenti osservino anch'essi tale atteggiamento in relazione alle notizie apprese nell'espletamento dei compiti. **RAPPORTI CON I COLLEGHI**
16. Il comportamento dell'Educatore Cinofilo s'ispira al principio della solidarietà categoriale, in vista dell'obiettivo di migliorare, mediante un'attiva interazione tra gli esercenti, il livello della professione e l'utilità sociale delle attività specifiche di questa.
17. L'Educatore Cinofilo intrattiene con i colleghi rapporti professionali diretti o indiretti di parità, dignità, lealtà, collaborazione, ed evita di arrecare danno al singolo collega e discredito alla categoria. Deve inoltre favorire lo scambio di esperienze e notizie svolte ad un qualificato approfondimento delle problematiche professionali, e contribuire, attraverso un rapporto attivo con i colleghi, all'elevazione dell'immagine sociale della professione.
18. Gli Educatori Cinofili devono evitare comportamenti che possano sfociare in controversie con colleghi. Nell'eventualità dell'insorgenza di queste, ne cercheranno la possibile composizione amichevole all'interno dei propri organismi istituzionali.
19. L'acquisizione di clientela tramite metodi sleali o millanterie costituisce lesione grave all'onore professionale. **RAPPORTI CON I MEDICI VETERINARI E CON LE ALTRE FIGURE PROFESSIONALI**
20. L'Educatore Cinofilo deve collaborare con estrema correttezza e rispetto deontologico con le altre figure professionali eventualmente coinvolte. Nel caso in cui si trovi di fronte a cani con particolari problemi, deve avviare gli stessi a visita medico-veterinaria al fine di escludere ogni forma patologica prima di effettuare qualunque intervento su di essi. L'Educatore Cinofilo si asterrà altresì dal consigliare al cliente qualsiasi forma di terapia medica, compito questo di esclusiva competenza del Medico Veterinario.

Continua Codice Deontologico

COMPORAMENTO NEI CONFRONTI DEI CANI

17. Nel rapporto cinoantropologico, ogni comportamento umano deve nascere dalla consapevolezza che l'alterità animale è dotata di dignità propria meritevole del rispetto che si deve ad ogni realtà vivente.
18. Il rapporto tra uomo e cane non è caratterizzato dall'affermazione della superiorità del primo sul secondo, ma solo dalla presa d'atto di una diversa modalità di essere.
19. L'educazione del cane ha come principale funzione quella di aiutare l'animale a superare lo stress derivante dalla vita all'interno di una società urbanizzata che, come tale, è innaturale per qualsiasi animale.
20. L'educazione ha come scopo principale quello di valorizzare le capacità naturali di ogni singolo cane, frutto della memoria di razza congiunta ad una corretta selezione.
21. Nella pratica di educazione, addestramento e rieducazione devono essere utilizzate metodiche di apprendimento che rifiutino ogni forma di coercizione.
22. Il continuo evolversi delle scienze che si occupano di comportamento animale impone ad ogni educatore cinofilo la disponibilità a porsi costantemente in discussione ricercando ogni occasione di aggiornamento, confronto e verifica utili al costante miglioramento delle proprie competenze.
23. Il presente codice disciplinare va esposto nei luoghi in cui opera l'Educatore Cinofilo iscritto all'A.P.N.E.C.
24. L'educatore Cinofilo iscritto all'A.P.N.E.C. durante lo svolgimento dell'attività professionale, deve informare l'utente circa la propria appartenenza all'Associazione professionale.

Data _____

Firma _____

Allegato 8

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI (ART. 13 D.Lgs. 196/2003)

Nome: _____ Cognome: _____

Luogo di nascita: _____ Data di nascita: _____

Codice fiscale: _____ P.iva: _____

Indirizzo: _____ Città: _____

Telefono privato _____ Telefono ufficio: _____

Fax: _____ mobile: _____

Indirizzo e-mail: _____ sito web: _____

Osservazioni: DATI COMUNI E SENSIBILI

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 196/2003 ed in relazione ai dati personali che la riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, il titolare del trattamento dati dell'Associazione Professionale Nazionale Educatori Cinofili La informa di quanto segue:

01) Il trattamento dei Suoi dati personali di cui siamo in possesso o che Le saranno richiesti o che ci verranno comunicati è svolto in conformità alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari nonché nel rispetto delle obbligazioni che regolano il rapporto di lavoro e di collaborazione.

02) I Suoi dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti, legittimi e non eccedenti rispetto alle finalità del trattamento di seguito indicate. *In particolare, per il trattamento dei "dati sensibili" (che ai sensi dell'art. 4 comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 196/03, sono i dati idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione ai partiti, sindacati, associazioni o organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale), l'art. 26 del D.Lgs. n. 196/03, prevede che essi possono essere oggetto di trattamento solo con il consenso scritto dell'interessato e previa autorizzazione del Garante per la protezione dei dati personali.*

03) Il trattamento dei Suoi dati personali è svolto per finalità connesse e/o strumentali all'organizzazione, gestione e promozione dell'Associazione, dell'oggetto e degli scopi dell'Associazione stessa e del rapporto associativo con i soci, nonché per assolvere tutti gli obblighi ad essi inerenti, quali ad esempio:

a) l'adempimento di obblighi previsti dalla legge, dalla normativa applicabile all'Associazione ed alle attività dalla stessa svolte, nonché delle disposizioni impartite da Autorità;

b) alle attività istituzionali dell'Associazione e quindi alle finalità di organizzazione, promozione e svolgimento delle attività associative, ivi compreso il mantenimento dei registri dei soci e la comunicazione dei nominativi dei soci all'interno dell'Associazione, agli organi nazionali e regionali dell'Associazione, a favore degli altri soci, a terzi ed all'Autorità;

c) il mantenimento del sito internet dell'Associazione e la pubblicazione sul medesimo dei nominativi dei soci, della loro iscrizione all'Associazione, dei loro indirizzi e recapiti telefonici, nonché le attività svolte dai medesimi;

04) Il trattamento dei dati è effettuato sia in forma cartacea sia mediante l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati ed adottando misure idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati personali. Tutte le banche dati sono protette da specifiche passwords di accesso esclusivamente a conoscenza dei consiglieri nazionali e regionali dell'associazione. In particolare il trattamento consiste nelle operazioni o complesso di operazioni di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 196/03: "la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca dati."

05) I Suoi dati personali potranno essere comunicati:

a) a soggetti pubblici e privati e ad organismi associativi, per il perseguimento delle finalità dell'Associazione e per la realizzazione di iniziative ed attività dalla stessa intraprese, anche in collaborazione con altri soggetti;

b) agli organi dell'Associazione per il funzionamento dell'Associazione stessa;

c) agli altri soci per il perseguimento delle finalità e degli scopi dell'Associazione e per la realizzazione di comunicazioni ed iniziative tra soci in linea con i suddetti scopi e finalità;

d) ai terzi – nonché alla generalità del pubblico nei limiti delle informazioni sui soci messe a disposizione sul sito internet – al fine di rendere nota l'adesione dei soci all'Associazione, in linea con gli scopi e le finalità dell'Associazione;

e) a soggetti privati quali, a titolo meramente esemplificativo, professionisti, consulenti, fornitori, clienti, per i quali la comunicazione dei dati risulti necessaria o sia comunque funzionale all'organizzazione e gestione dell'Associazione.

06) L'ambito di eventuale comunicazione dei dati potrà essere sia nazionale sia internazionale.

07) Il conferimento dei dati personali da parte Sua ha natura facoltativa. Il mancato conferimento nonché il mancato consenso al loro trattamento ovvero alla loro comunicazione comporta l'impossibilità di dare corso al rapporto associativo.

08) Il titolare del trattamento dei dati è l'Associazione Professionale Nazionale Educatori Cinofili (A.P.N.E.C) nella persona del suo legale rappresentante.

09) Diritti dell'interessato: l'art. 7 del Dlgs. 196/2003 conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti tra cui quelli di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; di avere a conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento; di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima od il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o, se vi è l'interesse, l'integrazione dei dati; di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dello stesso, sempre fatto salvo il caso di diritti prevalenti. Si riporta qui di seguito l'art. 7 del D.Lg.s n. 196/2003:

1) – L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2) – L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità di trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti e delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;

3) – L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi è interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4) – L'interessato ha diritto di opporsi in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento dei dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o comunicazione commerciale”

Per consentire un più celere riscontro delle richieste formulate nell'esercizio dei suddetti diritti, le stesse potranno essere rivolte per iscritto a: Associazione Nazionale Educatori Cinofili – c/o Aldo Violet Via A. Piceno, 161 – 60126 Ancona (AN).

10) titolare del trattamento è l'Associazione Nazionale Educatori Cinofili nella persona del suo legale rappresentante. Responsabile del trattamento dei dati personali è il Presidente Nazionale P.T.

per ricevuta e presa visione dell'interessato

Sig. _____

CONSENSO DELL'INTERESSATO AL TRATTAMENTO DI PROPRI DATI COMUNI E SENSIBILI

Il sottoscritto _____ acquisite le informazioni di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, acconsente al trattamento dei propri dati personali, dichiarando di avere avuto, in particolare, conoscenza che alcuni dei dati medesimi rientrano nel novero dei "dati sensibili" di cui all'art. 4, comma 1 lettera d) del citato decreto, ovvero i dati "idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione ai partiti, sindacati, associazioni, o organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale"

Attesta il proprio libero consenso affinché il titolare del trattamento Presidente Nazionale P.T., proceda ai trattamenti dei propri dati personali comuni e sensibili, secondo le modalità e finalità risultanti nella presente scheda informativa ivi comprese le finalità di cui al punto 3 lettere a), b), c) nonché alla pubblicazione sul sito internet dell'Associazione delle proprie generalità e dei dati comunicati all'Associazione medesima.

Data:.....

Sig: _____

(firma _____)

Il sottoscritto _____ rinuncia sin da ora a qualsivoglia pretesa o diritto a titolo di risarcimento danno nei confronti dell'Associazione Professionale Nazionale Educatori Cinofili, ivi compresi tutti gli eventuali associati e loro collaboratori, nel caso colposo di perdita, anche parziale, dei propri dati personali e sensibili.

Data.....

Sig: _____

(firma _____)